

Inca, Maya e Aztechi

Storia • Cultura • Usi e costumi • Curiosità



Sommario

| | | |
|----------------------------------|-----------------------------------|----|
| La Mesoamerica: | La vita quotidiana azteca | 20 |
| Olmechi e Zapotечи | La religione degli Aztechi | 22 |
| I Maya | Tiahuanaco e Huari | 24 |
| La religione dei Maya | Gli Inca | 26 |
| Cultura e scienza dei Maya | La società degli Inca | 28 |
| I Toltechi e Teotihuacan | Religione e miti degli Inca | 30 |
| Gli Aztechi | Vita sulle Ande | 32 |
| Hernán Cortés | Francisco Pizarro | 34 |

La Mesoamerica: Olmechi e Zapotечи

Con il termine Mesoamerica si indica l'area centrale del continente americano, Messico incluso, dove sorsero grandi civiltà. Tra le prime, quella olmeca e quella zapoteca.

la città zapoteca di Monte Albán



▲ Monte Albán sorge sulla cima di una montagna che il popolo zapoteco spianò proprio per costruire la città.

il principale centro zapoteco



Una delle sculture ▲ del centro olmeco di La Venta: è soprannominata *Grandmother* ("Nonna"), ma pare che rappresenti in realtà un nano.

● Come si esprime l'arte olmeca?

L'arte degli Olmechi si esprime soprattutto attraverso le sculture monumentali. Nel sito di La Venta sono state rinvenute colossali teste di pietra scolpite in un unico pezzo di basalto, alte quasi 3 m e pesanti fino a 18 t; raffigurano forse dei capitrù.

● Quali sono le testimonianze lasciate dagli Zapotечи?

Il popolo zapoteco ci ha lasciato le prime testimonianze di scrittura e dei tre calendari adoperati in Mesoamerica. Il loro sistema di segni pittorici fu più tardi sviluppato dai Maya.

▼ Numerosi tipi di manufatti artistici olmeci, come questo vaso, sono consacrati al culto del dio giaguaro, la divinità olmeca più temuta tra tutte.

vaso olmeco



chicchi di mais messi a seccare

la macina spettava alle donne



la lavorazione del mais

lavorazione della farina ricavata dalla macinatura

● Chi erano gli Olmechi?

Erano un popolo che viveva lungo le coste meridionali del golfo del Messico già nel 1200 a.C. La loro principale forma di sussistenza si basava sulla coltivazione del mais. La loro cultura influenzò molto la nascente civiltà dei Maya.



Lo sapevi che?

Gli Zapotечи popolavano il Messico sudorientale; pur venendo a contatto con le altre culture della Mesoamerica la propria rimase integra. I loro discendenti vivono tuttora nella regione di Oaxaca, nel sud del Paese.



Lo sapevi che?

Gli Olmechi svilupparono un'ampia rete commerciale che ebbe come conseguenza una profonda influenza della loro cultura sui popoli confinanti.

Qual è l'origine del nome degli Zapotечи?

Il nome di questo popolo deriva dalla parola *Tzapotecah* che in nahuatl, la lingua indigena della Mesoamerica, significa "abitanti delle terre del sapote", un termine generico per indicare un frutto tenero e dal sapore dolce.

◀ I popoli della Mesoamerica fondavano la propria esistenza su un'economia agricola incentrata sulla coltivazione del mais, originario di quest'area. Il mais si diffuse poi in tutto il continente e, alcuni secoli dopo, in Europa.

I Maya

La civiltà dei Maya discende probabilmente da quella degli Olmechi. I primi Maya si insediarono intorno al 1200 a.C., **ma la civiltà raggiunse il massimo splendore tra il 300 e il 900 d.C.**



◀ Il popolo maya non usava monete in metallo, ma come **moneta di scambio** utilizzava semi di cacao, piume di quetzal (un uccello variopinto che vive in America Centrale) e anche conchiglie.

Palenque si trova nell'odierno stato del Chiapas

Di dove erano originari?

Essi, probabilmente, come gli altri popoli mesoamericani, **derivano da popolazioni giunte anticamente dall'Asia.** Grande influenza sullo sviluppo della loro civiltà dovettero avere gli Olmechi.



fiori e frutti del cotone



fiori e semi di caffè



canna da zucchero

▲ I Maya erano **agricoltori esperti** nonostante i loro territori fossero spesso paludosi o occupati da una giungla fitta.

Lo sapevi che?

I sacerdoti maya erano anche astronomi. Per i loro calcoli usavano coppie di bastoncini incrociati e con essi calcolavano la posizione delle stelle osservandole dalla sommità dei templi.

Che territorio occupavano?

I Maya occupavano una vasta area, grande più o meno quanto l'Italia, del Messico meridionale, pari agli odierni Stati di Yucatán, Chiapas, Quintana Roo e Campeche; si spinsero anche più a sud nel Guatemala, nel Belize e in parte dell'Honduras.

Lo sapevi che?

È stato possibile **ricostruire la storia dei Maya** decifrando i numerosi geroglifici che ornano i monumenti.

vi risiedevano i sacerdoti

l'edificio detto El Palacio

complesso monumentale ricco di bassorilievi

si trattava forse di un osservatorio astronomico



il sito è composto da 500 edifici

ne sono stati portati alla luce solo alcuni

Com'era organizzata la loro società?

La loro società, **divisa in caste e basata sulla schiavitù**, fu retta nel periodo classico (300-900 d.C.) dalla classe sacerdotale, poi da oligarchie guerriere maya-tolteche.

partita nello sferisterio



I Maya avevano un unico capo?

No, i territori popolati dai Maya erano suddivisi in **entità indipendenti** dalle caratteristiche simili a quelle delle città-stato della Grecia. Ciascuna era governata da un capo.

▲ Palenque non era la più grande tra le città dei Maya, ma conserva monumenti e oggetti artistici di eccezionale valore storico.

Perché la loro civiltà scomparve?

La loro fine fu dovuta a cause politiche: dapprima **l'invasione tolteca e poi la dominazione spagnola li decimarono e confinarono in territori ristretti.**

▲ Il gioco della pelota (*Pok-a-Tok*) aveva un valore simbolico e religioso: rappresentava infatti un rito in onore del dio Sole, simboleggiato dalla palla.

La religione dei Maya

Le cerimonie religiose svolgevano un ruolo cruciale nella civiltà maya. Agli dèi, spesso simboli delle forze naturali, venivano tributate offerte e sacrifici.

► Bassorilievo raffigurante la coppia di eroi gemelli, Hunahpu e Xbalanque, considerati gli iniziatori della nuova era del mondo.



fregio recentemente ritrovato nel sito di El Mirador

Quali erano i loro dèi?

La maggior parte delle divinità rappresentava elementi della natura (Sole, Terra, pioggia).

Oltre a queste nel pantheon dei Maya figuravano dèi associati ad animali tipici di quei territori: tra di essi l'armadillo e il temuto giaguaro.

In molti riti si versava sangue ► agli dèi: si sacrificavano schiavi, prigionieri di guerra o animali. Le vittime talvolta erano spinte giù dalla sommità dei templi.

Che cos'è il chac mool?

Si tratta di una figura umana, scolpita in pietra, distesa e con la testa sollevata. Il significato di questa posizione è tuttora sconosciuto.

Lo sapevi che?

Ixchel era la dea dell'arcobaleno, divinità della tessitura, della medicina e delle partorienti, nonché sposa del dio Itzamna, creatore dell'Universo, protettore delle scienze, inventore della scrittura. Secondo la mitologia maya da Ixchel e Itzamná discendevano tutti gli dèi.

i templi dei Maya avevano 365 scalini, tanti quanti i giorni dell'anno solare



◀ Nel pozzo dei Sacrifici (60 m di diametro e 20 m di profondità), venivano gettati oggetti preziosi, persone e animali per ingraziarsi Chaac, dio della pioggia.

Dove si praticava il culto?

Le piramidi maya, a differenza di quelle egizie, non fungevano solo da sepolture, ma sostenevano una struttura rialzata, con funzione di tempio, dove i sacerdoti celebravano il culto attraverso vari riti.

sulla sommità dei templi si trova la camera rituale

► Itzamná era la divinità suprema del pantheon maya. Signore del cielo e creatore del mondo, la leggenda narra che attribui il nome a ogni città maya.

centro cerimoniale di El Mirador



il dio Itzamná

era anche dio del mais

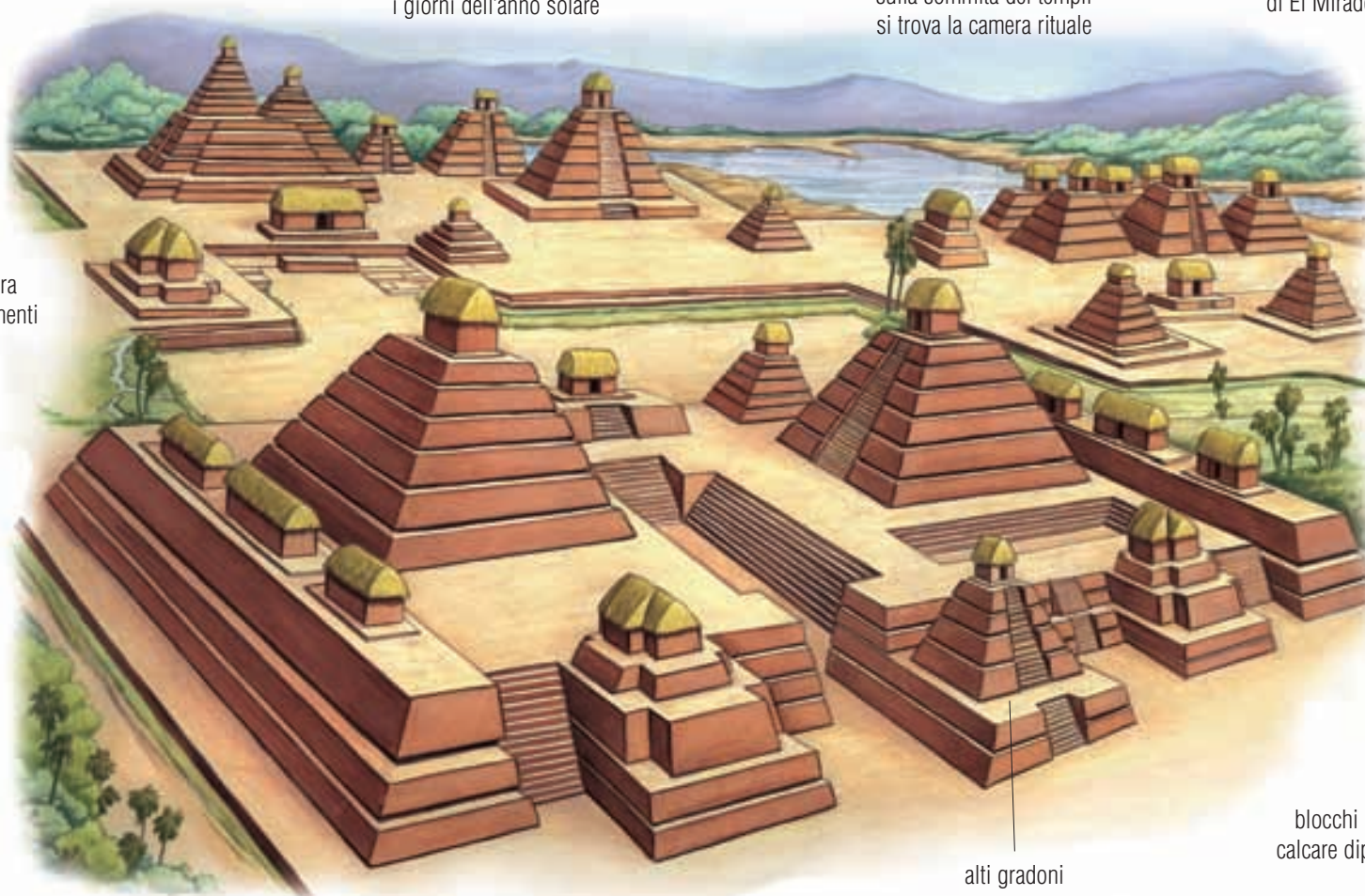
Lo sapevi che?

Il Popol Vuh è, con il Chilam Balam, la "Bibbia" dei Maya. Questi due testi spiegano la cosmologia e il senso dei riti religiosi maya. I due testi furono redatti da scribi dopo la conquista spagnola.

◀ I templi maya, spesso eretti a gruppi di tre, imitavano montagne sacre al cui interno si riteneva vivessero le divinità e gli spiriti degli antenati.

Che cos'è lo xibalba?

Nella mitologia maya lo xibalba ("luogo di paura") è l'oltretomba governato dagli spiriti della malattia e della morte. È descritto nel manoscritto del Popol Vuh.



mura imponenti

alti gradoni

blocchi di calcare dipinti

Cultura e scienza dei Maya

I Maya diedero vita a una delle civiltà più avanzate e straordinarie dell'America Centrale. **Le loro principali innovazioni e scoperte sono relative ad aritmetica, astronomia, tecnologia, architettura e scrittura.**

Quali codici ci sono pervenuti?

Solo tre codici maya ci sono pervenuti e si trovano a Dresda, a Madrid e a Parigi. Si presentano come lunghe strisce piegate a fisarmonica, formate da foglietti scritti e dipinti su entrambe le facce. Molti altri furono distrutti dai conquistatori spagnoli.

Com'era la loro scrittura?

Estremamente complessa, la scrittura dei Maya era composta da elementi ideografici, alfabetici, sillabici e pittografici. Con questo sistema di scrittura gli scribi maya elaborarono trattati di storia, astronomia, botanica e zoologia, genealogie e calendari. Oltre agli scribi, solo sacerdoti e nobili erano in grado di decifrarne il significato.



◀ I Maya usavano una numerazione simile a quella decimale con base 20 fondata su 3 simboli. Un punto per indicare l'1, una sbarra per il 5 e una conchiglia per lo 0. Forse i numeri erano composti su una scacchiera, il *tablero*, simile al nostro abaco.

Perché è importante Venere?

I Maya fecero un'accurata descrizione del ciclo di Venere, traendone un **terzo calendario ripartito in 5 settori di 584 giorni, per un totale di 2920 giorni, pari a circa 8 anni.**



Lo sapevi che?

La Via Lattea era oggetto di grande venerazione: veniva chiamata "Albero del Mondo" e rappresentata come un albero in fiore, grande e maestoso.

i Maya compilavano dettagliate tabelle sulle eclissi solari

Quanti calendari avevano?

I Maya possedevano due calendari principali: il più semplice, il calendario sacro (*Tzolkin*) era riservato alla divinazione e comprendeva 260 giorni ripartiti in 13 mesi di 20 giorni ciascuno. Su di esso si basava il programma delle feste religiose e delle altre attività cerimoniali o private. Il secondo calendario (*Haab*) solare e agricolo, era invece composto da 365 giorni suddivisi in 18 mesi di 20 giorni ciascuno.

anche le fasi e le traiettorie della Luna erano note



▲ L'edificio noto come **El Caracol** era un osservatorio astronomico: dalle aperture sulla volta, durante i solstizi (quindi solo due volte l'anno) era possibile osservare Venere.

▼ I Maya usavano i templi come **osservatorio astronomico.**

Quali date sono cruciali?

Il loro computo del tempo aveva inizio da una presunta **data di origine del mondo, il 13 agosto del 3114 a.C.** Il termine di quest'Era (dei pesci) era fissato al 21 dicembre del 2012, con l'avvento dell'Era dell'acquario.

l'osservazione della volta celeste

◀ I sacerdoti maya celebravano **riti pubblici spettacolari** che avevano lo scopo di intimorire il popolo e di indurlo all'obbedienza.



I Toltechi e Teotihuacan

Insediatosi nell'altopiano centrale del Paese, **i Toltechi furono il popolo più raffinato del Messico preazteco**. Tra il 200 a.C. e il 900 d.C. la loro città-stato fu Teotihuacan.

● Da chi fu fondata Teotihuacan?

L'origine della città è tuttora causa di dibattito tra gli studiosi. Per molto tempo si è ritenuto che sia stata fondata dai Toltechi, **ma oggi è noto che la sua fondazione risale a un'epoca anteriore alla civiltà tolteca**. Di certo si sa che la cultura e l'architettura di Teotihuacan sono state profondamente influenzate dalla civiltà olmeca.

case tolteche



◀ Le abitazioni dei Toltechi, fatte in argilla e con il tetto piatto, erano a due piani e addossate le une alle altre.

Lo sapevi che?

Teotihuacan, la città sacra gravitante attorno alle due piramidi dedicate al Sole e alla Luna, **fu il prototipo di tutte le città-santuario** sorte successivamente in Messico.

i blocchi di pietra venivano trasportati a mano



gli Atlanti di Tula

Questi colossi, alti 4,6 m, ▲ rappresentano figure umane.

● Erano abili costruttori?

Sì, l'architettura tolteca, molto severa e monumentale, è realizzata con estrema perizia: il loro nome in lingua nahuatl significa "maestri costruttori". Anche la scultura ha forme imponenti, con profili squadrati e masse larghe.

scalpellini al lavoro



● Che religione avevano?

La loro religione sanguinaria e brutale, fondata sul culto di Quetzalcóatl, il "serpente piumato", rese difficile la convivenza dei Toltechi con le popolazioni del Messico. I Chichimechi nel 1168 distrussero la seconda capitale tolteca, Tula.

● Com'era Teotihuacan?

Era un'immensa metropoli abitata da centinaia di migliaia di persone (tra 125 000 e 200 000). Si articolava attorno a un asse centrale, il viale dei Morti, dominato dall'enorme mole della piramide del Sole, posta nel cuore della Via Sacra, e dalla della Luna, sul lato nord. La prima era l'edificio più imponente: 4 livelli sovrapposti su una base di 225 m per lato e alta 75 m.

impalcature nel cantiere della piramide del Sole



chac mool a Chichén Itzá

▲ I chac mool sono statue caratteristiche dell'arte tolteca, ma se ne trovano anche in siti maya, come Chichén Itzá, influenzati particolarmente dalla cultura tolteca.

Lo sapevi che?

In una seconda fase della loro civiltà, **i Toltechi abbandonarono Teotihuacan, spostandosi verso la costa**: i loro centri d'insediamento principali divennero Tula, Xochicalco e Chichén Itzá.

Chi li sottomise?

Sottomessi dagli Aztechi, i Toltechi lasciarono loro in eredità la scrittura e le avanzate tecniche costruttive. La loro civiltà è da sempre sinonimo di raffinata sensibilità artistica.

◀ La piramide del Sole nella città-stato di Teotihuacan era tutta rivestita di stucco di colore rosso. Alla luce del tramonto, doveva avere un aspetto maestoso e terrificante allo stesso tempo.

imponente scalinata

Gli Aztechi

Discendenti dei mexica, ceppo di lingua nahuatl delle regioni aride degli altopiani, **gli Aztechi dominarono la valle del Messico del XIV secolo.**

● Dove si stanziarono?

Le prime notizie sugli Aztechi risalgono al loro insediamento sulle rive del lago Texcoco; qui fondarono Tenochtitlán, imponendosi presto su Toltechi e Tepanечи e dando vita a una forte monarchia guerriera.

la presenza di guardie scoraggiava risse e furti

al mercato si scambiavano anche notizie e informazioni



Quetzalcóatl, il serpente piumato

▲ Era il dio dei venti e del ciclo vitale. In lingua nahuatl *quetzal* significa "verde prezioso".

Lo sapevi che?

Gli Aztechi per primi trassero dal cacao una gustosa bevanda: essa era chiamata *xocolatl* (da cui "cioccolata") da *xoco*, il rumore prodotto sbattendo la miscela, e *atl*, parola che significa "acqua".

mercato affollato



al mercato si vendevano ortaggi, radici...

... pietre preziose, ceramiche, piume, sandali...

... ma anche schiavi!

● Com'era il loro esercito?

L'esercito era composto da piccole unità di 20 uomini che si univano per formare squadre di 400 unità, agli ordini di un capo. I vari capi erano i valorosi guerrieri che simboleggiavano il Cielo (l'aquila) e la Terra (il giaguaro).

l'imperatore Montezuma II



◀ Durante il Regno di Montezuma, dal 1502 al 1520, l'Impero azteco raggiunse la massima estensione, seguita però dal suo crollo.

gli abiti sfarzosi erano un mezzo per comunicare l'elevata posizione nella società

● Come si svolgevano i commerci?

Nonostante fosse sconosciuto il trasporto su ruota, gli scambi commerciali erano intensi. **Le merci percorrevano grandi distanze grazie a canoe, schiavi e trasportatori di professione.**

▼ Non esistendo il concetto di moneta, il **baratto** era il solo modo di scambiare le merci. I chicchi di cacao servivano per compensare eventuali differenze.

I commercianti (*pochtecas*) erano una classe benestante, addetta anche alla riscossione dei tributi

Lo sapevi che?

I soldati più impavidi potevano aspirare a raggiungere il **gradino più alto della gerarchia militare azteca** diventando *otomi* ("rasati") e godendo così di diversi privilegi e riguardi.

fogli di *amatl*, la carta azteca



▲ Gli Aztechi sapevano produrre la carta lavorando le fibre dell'agave, fondevano i metalli, tessevano stoffe e conciavano pelli.

Su che cosa si basava la loro economia?

La società, strutturata per corporazioni, era fondata soprattutto sull'agricoltura, ma erano fiorenti anche il commercio e l'artigianato. Quest'ultimo produceva capolavori di oreficeria, gemme intagliate e sontuosi mantelli piumati da cerimonia.

Hernán Cortés

**Il 13 agosto del 1521
Tenochtitlán cadde
in mano agli Spagnoli**

e il popolo venne sottomesso alla Spagna. Grazie alla superiorità delle armi e all'aiuto dei popoli confinanti Cortés vinse facilmente.



◀ La colonizzazione ebbe come conseguenza la **forzata conversione** della popolazione al cattolicesimo. Lo stesso imperatore fu obbligato a ricevere il battesimo.

furono obbligati a convertirsi perché pagani

a fianco dei *conquistadores* vi erano delle tribù nemiche degli Aztechi



▲ L'8 novembre del 1519, benché Montezuma disponesse di un grande esercito, Cortés riuscì a entrare a Tenochtitlán.

Montezuma fu costretto a giurare fedeltà a Carlo, re di Spagna

gli Spagnoli disponevano di molte armi e cavalli

● Chi successe a Montezuma?

Odiato dalla popolazione, Montezuma fu ucciso nel corso di una rivolta antispannola (1520).

Il fratello Cuitláhuac fu nominato re di Tenochtitlán

e organizzò la lotta armata contro gli Spagnoli, ma dopo breve tempo morì di vaiolo.

ritratto di Cortés



▲ Cortés sottrasse agli Aztechi **ingenti tesori**: consegnò nelle mani di re Carlo smeraldi e grosse quantità di oro e preziosi.

● Chi fu

Hernán Cortés?

Fu un **condottiero spagnolo (1485-1547) che conquistò l'Impero azteco**, lo sottomise al Regno di Spagna e lo depredò di ogni tesoro, cancellando questa civiltà.

Falliti i negoziati con ▶ gli **emissari di Montezuma**, che cercavano di impedire l'entrata degli Spagnoli nella loro capitale, il *conquistador* iniziò la marcia da Veracruz verso Tenochtitlán.

Montezuma accoglie gli Spagnoli in città

● Quando partì la spedizione?

Cortés salpò da Cuba il 19 febbraio del 1519 alla testa dell'esercito che avrebbe conquistato il Messico, fondando infine il Vicereame della Nuova Spagna.



Lo sapevi che?

L'ingenuità di Montezuma, che credette di riconoscere in Cortés l'incarnazione del dio Quetzalcóatl, contribuì alla tragica fine della stessa civiltà azteca.

il sovrano azteco offre doni agli stranieri



● Come furono accolti gli spagnoli?

Al loro arrivo a Tenochtitlán, i *conquistadores* di Cortés furono accolti con tutti gli onori e alloggiati in un palazzo lussuoso dove poterono riposare e cibarsi di ottime vivande.

● Che cosa fece poi Cortés?

Dopo qualche giorno di ambientamento a Tenochtitlán, Cortés invitò Montezuma a recarsi nel palazzo in cui alloggiava e lì lo fece prigioniero (14 novembre 1519).



Lo sapevi che?

Cortés, per evitare che i suoi soldati disertassero al primo segno di pericolo, in una terra tanto diversa dalla Spagna e ricca di insidie, **fece affondare e bruciare le navi della sua stessa flotta**, costringendo così la ciurma a restare in Messico a combattere.

◀ Molti **indigeni sottomessi** dagli Aztechi si unirono agli Spagnoli e si vendicarono ferocemente sugli oppressori.

sulle macerie di Tenochtitlán fu eretta Città del Messico

Quando cadde ● la capitale azteca?

Dopo oltre due mesi di scontri, il 13 luglio del 1521 gli Spagnoli fecero prigioniero Cuauhtémoc, undicesimo e ultimo sovrano azteco, ponendo fine alla guerra. Nel massacro morirono 40 000 Aztechi.

La vita quotidiana azteca

Gli Aztechi dedicavano la giornata al lavoro e alla vita familiare; gli abitanti erano riuniti in *calpulli*, dei clan i cui membri erano tutti imparentati tra loro.

● Che cosa mangiavano?

A colazione, pane di granoturco non lievitato (*tortillas*). Sempre con il mais si faceva il *tamal*, un impasto cotto al forno e avvolto in foglie di platano o della stessa pannocchia. Altri cibi erano il pesce, i fagioli e, più di rado, la carne.

● L'istruzione era obbligatoria?

Sì, all'istruzione si attribuiva grande valore; **esistevano due tipologie di scuola**: il *telpuchcalli*, la scuola aperta a tutti, e il *calmecac*, riservato ai futuri sacerdoti.

teschi in uno *tzompantli*



Lo sapevi che?

Gli Aztechi costruivano templi e palazzi in pietra, decorando gli edifici con conchiglie, metallo e pietre preziose. **Il popolo viveva in modeste capanne di forma cubica**, dette *tezcalli*, costruite con legno e frasche; di rado erano edificate in pietra. La porta era una stuoia e i mobili erano pochi. Ogni gruppo di capanne aveva un bagno. Gli Aztechi si lavavano di solito in stagni e fiumi, ma durante alcuni riti ricorrevano al bagno di vapore, per esempio prima di sposarsi.

i *chinampas*, veri e propri giardini galleggianti

◀ Durante una campagna di scavi archeologici a Città del Messico (l'antica Tenochtitlán), fu riportato alla luce il cosiddetto "**muro dei crani**" (lo *tzompantli*), una rastrelliera dove gli Aztechi espongono i teschi delle vittime sacrificate durante i loro cruenti cerimoniali.

▼ In campagna come in città ci si alzava molto presto: contadini, mercanti, artigiani e giudici iniziavano le loro attività all'alba.

● Come passavano il tempo?

Si intrattenevano con alcuni giochi come il *tlachtli* (simile a quello maya della pelota) e il *patolli*, una stuoia con 52 caselle, dei gettoni rossi e blu e dei fagioli come dadi: vinceva chi per primo metteva tre gettoni in fila.

un "postino" azteco



Per portare a destinazione i messaggi urgenti, gli Aztechi si servivano di **staffette** che coprivano di corsa distanze anche molto lunghe.

la città era suddivisa in 4 quartieri

l'isola di Tlatelolco ospitava il mercato

Tenochtitlán



● Come si pettinavano?

Ogni categoria aveva la sua pettinatura: le donne sposate intrecciavano i capelli e legavano le trecce in modo che le due punte sporgessero sulle guance. Le ragazze li portavano sciolti, i guerrieri raccolti in un ciuffo.

al centro della città vi era il Templo Mayor

Alle ragazze s'insegnavano **l'economia domestica e la puericultura**. Non imparavano a scrivere né a leggere. Talvolta diventavano levatrici (*tiziti*).

La religione degli Aztechi

Certi che il mondo fosse minacciato da forze ostili, gli Aztechi, per scongiurare ogni pericolo, conducevano un'esistenza semplice e si adoperavano con offerte e sacrifici per ottenere il favore degli dèi.

Chi era Huitzilopochtli?

Era il dio del Sole, protettore della stirpe: gli Aztechi, convinti che questo dio li avesse assistiti nella migrazione da Aztlán verso il Messico, gli erano molto grati.

▼ La storia del mondo era suddivisa in 5 stadi: Età dei quattro giaguari; Età dei quattro venti; Età delle piogge; Età delle acque; Età dei terremoti, ancora in corso al tempo della conquista spagnola.

Lo sapevi che?

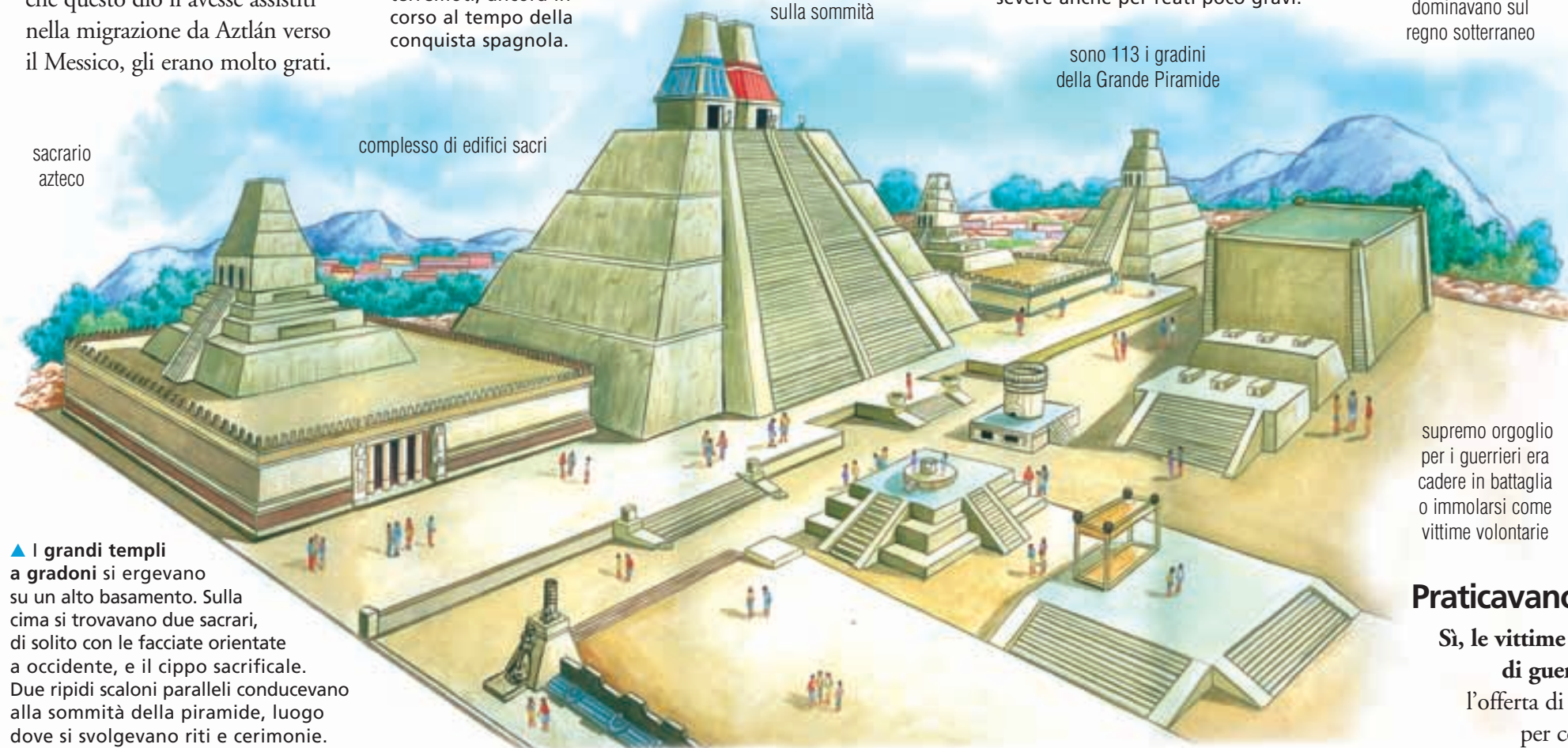
L'universo era per loro formato da due piramidi cosmiche le cui basi, coincidenti, costituivano la superficie terrestre (piatta): la piramide superiore era sede degli dèi luminosi, quella sottostante degli dèi dell'oscurità.

doppia cella sulla sommità

sono 113 i gradini della Grande Piramide

sacrario azteco

complesso di edifici sacri



▲ I grandi templi a gradoni si ergevano su un alto basamento. Sulla cima si trovavano due sacri, di solito con le facciate orientate a occidente, e il cippo sacrificale. Due ripidi scaloni paralleli conducevano alla sommità della piramide, luogo dove si svolgevano riti e cerimonie.

Qual era il dio più amato?

Una venerazione speciale andava a Quetzalcóatl (il verde serpente piumato). Questi era, in realtà, un antico re tolteco, esiliato dal suo Paese, che fu poi divinizzato e adorato con sacrifici umani.

Quetzalcóatl



Quali altri dèi adoravano?

Tezcatlipoca, signore dell'inverno e della morte; Tlaloc, divinità della pioggia; Centeotl, dio del mais; Chalchiuhtlicue, dea delle acque; Uitzilopochtli dio della guerra; Coyolxauhqui, dea della Luna.

▼ Gli Aztechi avevano una visione cupa e fatalistica della vita. Anche la morale era molto rigida e le pene severe anche per reati poco gravi.

Mitlontecutli e la sua sposa Mictlancihuatl dominavano sul regno sotterraneo

▲ Quetzalcóatl, padre della scrittura e del calendario, era il dio della stella del mattino.

Teoyamquil era il dio dei soldati caduti in battaglia



mazza (maquahuitl) e scudo (chimalli)

supremo orgoglio per i guerrieri era cadere in battaglia o immolarsi come vittime volontarie

▲ I guerrieri giaguaro, insieme ai guerrieri aquila, erano corpi scelti dell'esercito azteco.

Praticavano i sacrifici umani?

Sì, le vittime sacrificali erano i prigionieri di guerra. Gli Aztechi ritenevano che l'offerta di sangue agli dèi fosse necessaria per conservare l'ordine della natura.

Tiahuanaco e Huari

Le civiltà di Tiahuanaco e Huari si svilupparono nella stessa epoca con alcuni aspetti simili, specie dal punto di vista artistico. Pur rimanendo distinte, le due civiltà si influenzarono a vicenda e gettarono le basi dell'Impero inca.

● Che cosa rimane oggi dell'antica civiltà Tiahuanaco?

Le rovine di Tiahuanaco costituiscono uno splendido sito archeologico presso La Paz, capitale della Bolivia, a 3810 m di altitudine. **Di quasi tutti gli edifici della città non restano purtroppo che le sole fondamenta, ma molte sono le statue.**

● Per quale ragione tramontò?

Il collasso di Tiahuanaco avvenne in modo rapido e per cause sconosciute. Non si ha notizia di catastrofi naturali né di invasioni. **Forse carestie, sovrappopolazione, lotte interne e guerre di successione possono essere le cause del declino di questa civiltà.**

modello a quattro punte

► Le quattro punte di questo cappello variopinto simboleggiano le quattro regioni dello Stato preincaico di Tiahuanaco. Era indossato dal sacerdote del Sole.



copricapo regale

● Qual è il simbolo della sua capitale?

La piramide di Akapana, la cui base è un quadrilatero di 114 m per lato, era l'edificio dominante del centro sacro di Tiahuanaco.

Detta "la montagna sacra di Tiahuanaco", era composta da 7 terrazze e da altrettante mura.

al centro si trovano dei monoliti

la porta del Sole a Tiahuanaco



▲ I simboli presenti in alto forse rappresentano una sorta di calendario, mentre la figura al centro sarebbe il dio Viracocha.

Lo sapevi che?

La porta del Sole è un monolito del peso di ben 10 tonnellate, scolpito in un unico blocco di andesite. Nel primo giorno di primavera, il Sole sorge esattamente al centro della porta ricavata dentro il monolito.



▲ Mummia huari ritrovata in Perù (Huaca Pucllana). Aveva una maschera sul volto.

● In che cosa eccellevano?

Gli Huari erano grandi ceramisti. All'inizio la loro produzione comprendeva grandi vasi a più colori, usati per offerte rituali. Poi, verso il IX secolo d.C., anche a causa dell'influenza Nazca, i manufatti furono decorati con teste mozzate e figure di serpenti. I colori preferiti erano il rosso vivo, il bianco e il grigio.

▼ Sulle pareti del tempio semisotterraneo di Tiahuanaco ci sono molte teste di pietra, forse trofei di guerra.

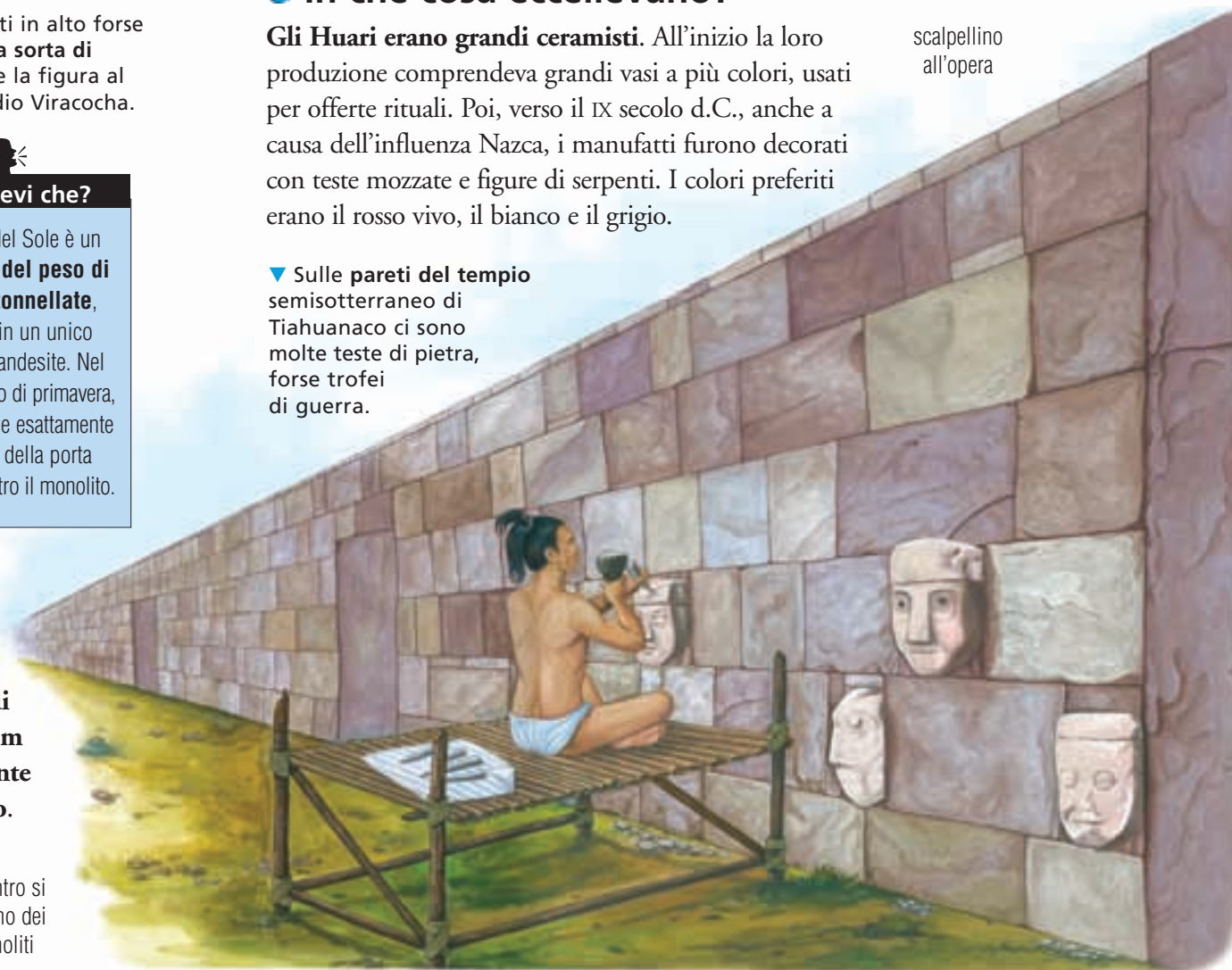
Dove ebbe il suo centro la civiltà huari?

Nella città omonima, capitale del primo Stato andino, precedente all'Impero inca, che si estendeva sul territorio dell'attuale Perù tra 550 e 800 d.C. Questa città (detta anche Wari) era il cuore pulsante di una civiltà avanzata, che avrebbe lasciato in eredità agli

Inca la tecnica di coltivazione su terreni a terrazze e un esteso sistema viario.

le città huari erano circondate da alte mura

scalpellino all'opera



Gli Inca

Nell'odierno Perù, con capitale a Cuzco, **regnò tra il 1200 e il 1500 d.C. la civiltà degli Inca**. Il loro Impero fu il più vasto mai esistito in America, ma nel 1532 fu distrutto dagli Spagnoli.

● Che aspetto aveva il territorio dove vivevano?

Era **aspro, impervio e accidentato: servivano buone strade per collegare zone molto distanti dell'Impero**. Due arterie principali l'attraversavano da nord a sud e in esse confluivano centinaia di strade. Sugli altopiani erano lastricate di pietra, sulle coste, invece, erano delimitate da tronchi.



nave mercantile inca

▲ Le imbarcazioni più grandi erano dotate di **cabine per l'equipaggio**.



Lo sapevi che?

Il nome Cuzco (*qosqo* in lingua nativa) significa "ombelico", perché si credeva che si trovasse proprio nel centro del mondo.

La piazza Huancaypata era il cuore dell'Impero. La capitale era abitata esclusivamente dalla classe governante.

● Quali erano i principali centri urbani dell'Impero?

Le città inca più importanti erano Cuzco, la capitale, Machu Picchu, Ollantaytambo, Pisac, poste su terrazze a diversi livelli; i muri erano massicci e resistenti alle scosse sismiche.

● Com'erano le loro case?

Le case sugli altopiani andini avevano il **tetto spiovente in paglia e le pareti in muratura**; quelle costruite sulla costa avevano pareti in *adobe* (mattoni crudi di argilla fatti seccare al sole), con il tetto piatto, intonacate di fango e dipinte.

▼ Si usavano **ponti sospesi** per superare gole profonde o fiumi, gallerie per abbreviare i percorsi e scalinate per i pendii più ripidi.

i ponti erano usati dai *chasqui*, i "postini" inca

stazioni di posta



Lo sapevi che?

Gli Inca, così come gli altri popoli andini, **non conoscevano la ruota, non disponevano di cavalli e si spostavano esclusivamente a piedi**. Lungo la loro fitta rete stradale sorgevano numerose stazioni di posta per consentire ai viaggiatori (corrieri, funzionari e soldati) di riposare un poco. Solamente il Sapa Inca, che di continuo si spostava da un capo all'altro dell'Impero, disponeva di un mezzo di trasporto: un palanchino dal tetto di piume trasportato a braccia da nobili di altro rango.

Chi scoprì Machu Picchu?

L'archeologo Hiram Bingham scoprì le rovine di Machu Picchu il 24 luglio del 1911, durante una spedizione in realtà organizzata per cercare la città di Vilcabamba, ultimo baluardo della resistenza inca antispagnola. Machu Picchu sorge sulle Ande a 2450 m, ha mura imponenti, templi e torri.

quipu



un funzionario inca

▲ Presso gli Inca era in uso un sofisticato sistema di contabilità e scrittura tramite un **codice di cordicelle e nodi (quipu)**.

Quale forma di governo avevano?

L'Impero inca era una **monarchia teocratica**.

L'autorità assoluta, suprema e inappellabile era detenuta dall'Inca, il sovrano, venerato dal popolo come un dio per la sua supposta discendenza da Inti, il Sole.

ponte di corda sospeso

complessa struttura di funi



La società degli Inca

La società inca era gerarchica e molto strutturata.

Ciascuno aveva il suo posto e un ruolo preciso da ricoprire. La proprietà privata non c'era: cibo e risorse erano immagazzinati e distribuiti a tutti.

● Su che cosa si basava la loro alimentazione?

La dieta inca era basata su pesce e ortaggi (pomodori, arachidi, fagioli e patate), integrati di tanto in tanto con della carne (porcellini d'India, lama e alpaca). Dal mais, pestato e fatto fermentare, si ricavava una bevanda alcolica (*chicha*) simile alla birra.

● Com'era organizzata la loro società?

Al vertice della piramide c'erano il Sapa Inca e sua moglie, la Coya. Sotto di loro stavano il sommo sacerdote e il comandante dell'esercito. Poi i funzionari dell'Impero; infine artigiani, fabbri e tagliapietre.

▼ Sulle alte montagne i pastori allevavano l'alpaca e con la sua lana tessevano i propri abiti. Con la vigogna, invece si producevano i vestiti per il Sapa Inca.

carovana di alpaca



oltre alle terrazze costruivano lagune artificiali (*cocha*)

con i terrazzamenti si contrastava pure la tendenza delle montagne a franare

Lo sapevi che?

Gli Inca coltivavano molte varietà di patate, che conservavano essiccandole all'aperto. Le patate erano poi battute dai cosiddetti "schiazzatori di patate". Così pressate e disidratate, dette *chuño*, venivano poi consumate mettendole in ammollo.

● Che cosa rappresentava l'alpaca nella cultura inca?

L'alpaca era un animale considerato sacro e fondamentale, insieme al lama, alla vigogna e al guanaco, per l'economia e il sostentamento del popolo inca.

● Praticavano la medicina?

Sì, gli Inca furono autori di molte scoperte in campo medico. Come testimoniano i reperti, praticavano con successo operazioni chirurgiche anche molto complesse; come antidolorifici essi utilizzavano le foglie della pianta della coca.

▼ Nelle regioni montuose, gli Inca coltivavano sui terrazzamenti irrigati, detti *andenes*, sui fianchi delle colline.



donne inca al telaio

▲ Il telaio a cinghia usato dagli Inca per tessere la lana era molto semplice e funzionale tanto che è usato tuttora.

si celebravano molte feste collegate all'agricoltura

Lo sapevi che?

La famiglia reale e i nobili mangiavano cibi raffinati: pesce in abbondanza, crostacei, anatre selvatiche, frutti tropicali e spezie.

mura fatte di piccoli blocchi

● Che cos'era un ayllu?

Con il termine *ayllu* s'intendeva un gruppo familiare esteso con un antenato in comune. L'intero sistema sociale degli Inca era basato su queste comunità familiari. Il capo di ogni *ayllu* aveva un proprio copricapo distintivo.

gli *ayllu* erano l'equivalente dei *calpulli* aztechi

▲ Hatun Ayllu era il nome della famiglia imperiale: la potente stirpe fu fondata dal nono Sapa Inca, Pachacutec.

Religione e miti degli Inca

mummia di fanciulla



▲ La mummia Juanita è il corpo congelato di una giovane inca, ritrovata dagli archeologi nel 1995.

Gli Inca adoravano numerose divinità che presiedevano alle forze della natura, da cui dipendeva la potenza e la vita stessa del loro Impero. Anche le montagne erano considerate sacre.

Qual era la più grande festa religiosa?

La più importante festa religiosa inca era l'Inti Raymi ("danza del Sole"), in onore del dio Inti. Ricorreva due volte l'anno (ai solstizi di giugno e dicembre) e durava 8 giorni. In quella occasione veniva acceso il falò sacro con uno specchio ustorio che catturava i raggi del Sole; il fuoco era custodito da un gruppo di vergini.



gli imperatori inca erano considerati i rappresentanti di Inti sulla Terra

secondo altre versioni la moglie di Inti era Pachamama

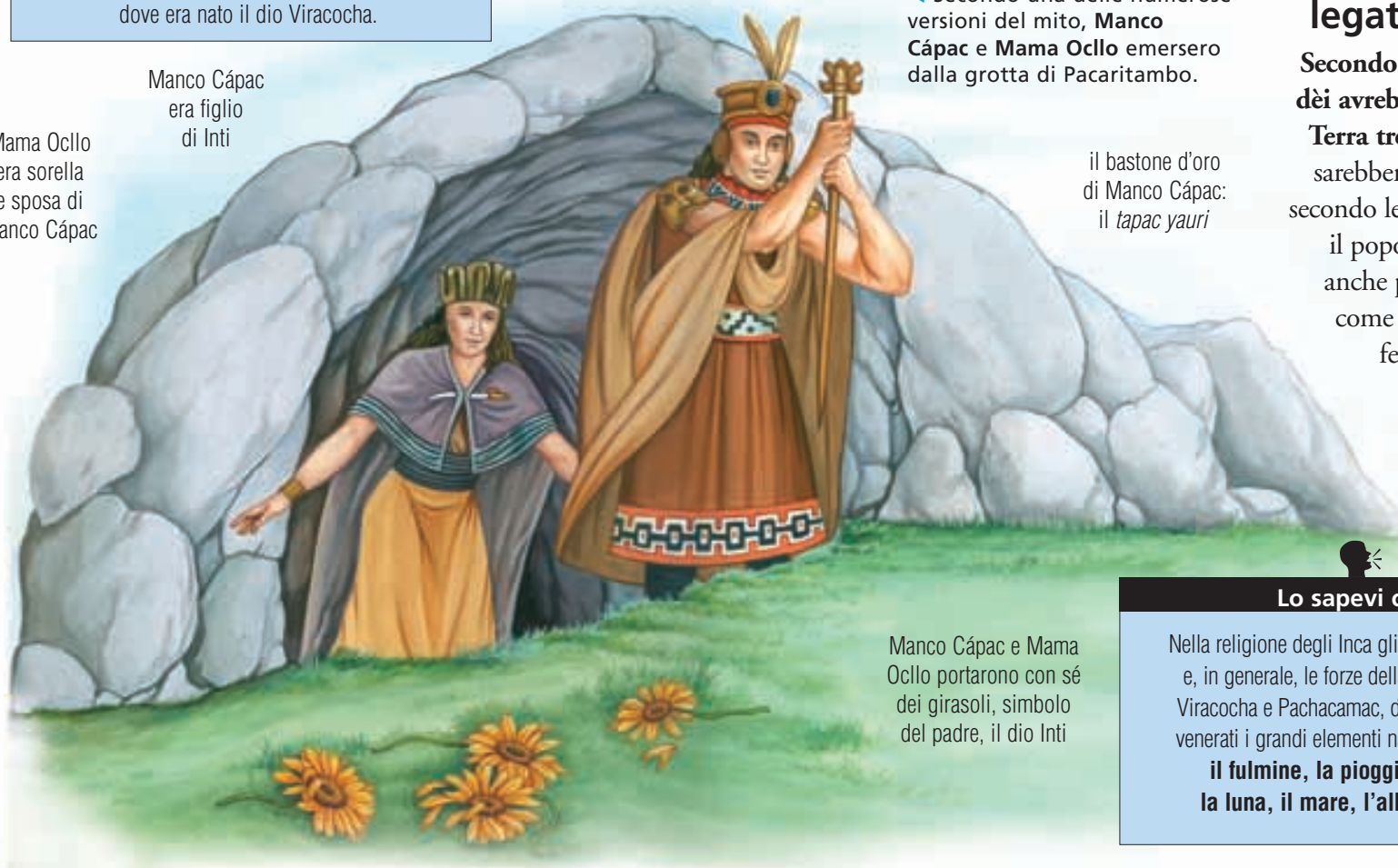
◀ Inti era uno dei figli del dio Viracocha, e fratello-sposo di Mama Quilla (Luna). Viene raffigurato da un disco con il volto umano.

Lo sapevi che?

Gli Inca immaginavano il mondo diviso in due: uno in alto (**Hanay Pacha**) e uno in basso (**Uku Pacha**), mentre il centro era Cuzco, dove era nato il dio Viracocha.

Manco Cápac era figlio di Inti

Mama Ocllo era sorella e sposa di Manco Cápac



◀ Secondo una delle numerose versioni del mito, Manco Cápac e Mama Ocllo emersero dalla grotta di Pacaritambo.

il bastone d'oro di Manco Cápac: il *tapac yauri*

Manco Cápac e Mama Ocllo portarono con sé dei girasoli, simbolo del padre, il dio Inti

Lo sapevi che?

Nella religione degli Inca gli dei erano gli astri e, in generale, le forze della natura. A parte Viracocha e Pachacamac, dèi creatori, erano venerati i grandi elementi naturali: **il tuono, il fulmine, la pioggia, il vento, la luna, il mare, l'alba, le stelle.**

Com'era il pantheon inca?

Il loro pantheon era il prodotto della fusione di quello di altre civiltà: Tiahuanaco, Mochica e Chimú. Gli dèi più importanti erano Viracocha (schiuma del mare), il dio-bambino; Pachacamac (creatore del mondo), associato alla Luna; Inti (Sole), padre di Manco Cápac, il primo inca.

Quali divinità adorava in particolare il popolo?

Tra gli dèi più venerati dal popolo c'erano gli *huaca* (gli elementi, le forze della natura) dei fiumi, dei laghi, dei monti e degli alberi: ogni *ayllu* (clan-villaggio) aveva i suoi *huaca* ai quali consacrava mucchi di pietre.



sacerdoti adirati con Viracocha

A Cuzco gli Inca avevano eretto una statua d'oro di Viracocha nelle sembianze di un fanciullo. I sacerdoti discutevano con lui.

Che mito è legato all'uovo?

Secondo un mito inca, gli dèi avrebbe mandato sulla Terra tre uova. Dal primo sarebbero nati i nobili, dal secondo le donne e dal terzo il popolo. L'uovo si trova anche presso altre culture come simbolo di grande fertilità e prosperità.

◀ Il tempio del Sole fu costruito dove Manco Cápac fece cadere il bastone.

Vita sulle Ande

Nonostante il clima rigido, i ripidi pendii e le scarse precipitazioni, **gli Inca si adattarono e plasmarono l'ambiente creando un grande Impero.**

● Che cos'era il Camino Real?

Era la più importante strada dell'Impero inca, con uno sviluppo di 5200 km. Partiva da Quito, in Ecuador, e passando per Cuzco arrivava nell'attuale Tucumán, oggi in Argentina. Il Camino Real solcava la catena delle Ande, con picchi di altitudine di 5000 m. Il Camino de la Costa era collegato a questo.

un artigiano confeziona delle corde



le corde serviranno anche per fare i ponti sospesi

allevamento di cavie



Il nome *cavia* deriva forse ▲ da un termine inca che significa topo, mentre "porcellino d'India" è posteriore alla scoperta dell'America, che Cristoforo Colombo aveva scambiato, appunto, per le Indie.

◀ Il sistema viario dell'Impero era completato da ponti di funi sospesi ad altezze da capogiro. I precipizi talvolta erano superati con un sistema di cesti sospesi (*oroya*).

la popolazione lungo la costa viveva di pesca, sugli altipiani di agricoltura e allevamento.

● Com'erano realizzate le strade?

Le strade erano ricavate scavando i fianchi della cordigliera, spaccando il granito delle Ande, scavando gradini per valicare strapiombi di roccia o il letto di un fiume e, talvolta, bucando le montagne per creare gallerie che nessun terremoto è mai riuscito a scalfire nel corso dei secoli.

gli alti picchi andini

i tetti avevano una copertura di paglia di circa un metro di spessore

imbarcazione lacustre



Una tipica imbarcazione inca realizzata ▲ con fasci di canne della pianta della totora.

● Dove si trova il lago Titicaca?

Sulle Ande, a 3812 m di quota e con una superficie di ben 8300 km². Fu la culla della loro civiltà: narra il mito che Manco Capac, primo Inca, nacque proprio dalle acque del lago.

Lo sapevi che?

Gli Inca erano perfettamente adattati a questo ambiente, ma l'altitudine dei rilievi andini, su quanti non vi sono abituati, **scatena il soroche, ovvero il "mal di montagna"**, malessere che si manifesta sopra i 2500 m con fatica a respirare, emicrania, nausea, perdita di sangue dal naso e senso di spossatezza. Gli Inca, come pure gli attuali abitanti delle Ande, usavano come antidoto al *soroche* un infuso di foglie di coca.

● Come costruivano gli edifici sulle Ande?

Gli Inca costruivano edifici in modo che si armonizzassero bene con l'ambiente.

Nei centri urbani degli altipiani gli edifici erano realizzati con pietre ben squadrate e le mura esterne non erano rifinite. Lo stile era sobrio e monumentale.

▲ Machu Picchu, a quota 2450 m, fu, nell'ultima fase dell'Impero inca, inaccessibile roccaforte e luogo sacro, costruita in un ambiente impervio.

possenti mura di cinta

